



COMUNE DI
CILAVEGNA

PROVINCIA DI PAVIA



Piano di Emergenza Comunale

ALLEGATO 03
SCHEDE OPERATIVE (S.O)

Redatto da:
DOTT.Geologo
ANTONELLO BORSANI
Viale Francesco II Sforza 7
27029 Vigevano (PV)
Tel.0381-70896



GENNAIO 2019

ELENCO SCHEDE

- **SCHEDA 01) RISCHIO METEOROLOGICO** – PRECIPITAZIONE PIOVOSE INTENSE (SUPERIORE A 50 mm/24 h)
- **SCHEDA 02) RISCHIO METEOROLOGICO** – GRANDINE CONSISTENTE
- **SCHEDA 03) RISCHIO METEOROLOGICO** – VENTO FORTE E TROMBE D'ARIA
- **SCHEDA 04) RISCHIO METEOROLOGICO** – NEVICATA INTENSA (SUPERIORE A 10 CM/24 H)
- **SCHEDA 05) RISCHIO METEOROLOGICO** – GELATA
- **SCHEDA 06) RISCHIO METEOROLOGICO** – FORTE NEBBIA (VISIBILITA' INFERIORE AI 100 M)
- **SCHEDA 07) RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO** – INCENDIO CON O SENZA COINVOLGIMENTO AREE URBANIZZATE
- **SCHEDA 08) RISCHIO ATTIVITA' ANTROPICA** – INCIDENTE STRADALE CON EVENTUALE FUORIUSCITA DI SOSTANZE PERICOLOSE
- **SCHEDA 09) RISCHIO ATTIVITA' ANTROPICA** – CROLLO PONTE
- **SCHEDA 10) RISCHIO ATTIVITA' ANTROPICA** – RINVENIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI
- **SCHEDA 11) RISCHIO ATTIVITA' ANTROPICA** – RINVENIMENTO CHIAZZE OLEOSE O SCHIUMA GALLEGGIANTI SU CORSI D'ACQUA
- **SCHEDA 12) RISCHIO SANITARIO** – CARENZA IDRICA
- **SCHEDA 13) RISCHIO SANITARIO** – EPIDEMIA O PANDEMIA INFLUENZALE
- **SCHEDA 14) RISCHIO SISMICO** – SISMA
- **SCHEDA 15) RISCHIO IDRAULICO** – ESONDAZIONE TORRENTE AGOGNA
- **SCHEDA 16) RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE** – INCIDENTE RILEVANTE AZIENDA R.I.R.

SCHEDA OPERATIVA		01
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 01
RISCHIO METEOROLOGICO		
EVENTO: PRECIPITAZIONE PIOVOSE INTENSE (SUPERIORE A 50 mm/24 h)		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE PREALLARME (CODICE 1)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	Coordinatore del G.I.P.C.	Contatta le stazioni meteorologiche del territorio per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti e delle piogge. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
4	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio idrogeologico
5	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto.
6	R.O.C.	Se la visibilità è scarsa e la nebbia è molto fitta attiva la Scheda Operativa: Nebbia con visibilità inferiore ai 100 m – S.O.6
7	R.O.C.	Se la pioggia abbondante è accompagnata da forte vento attiva la Scheda Operativa: vento forte e trombe d'aria.

		S.O.3
8	R.O.C.	Se la pioggia si trasforma in consistente grandine attiva la Scheda Operativa: Grandine consistente S.O.2
9	Coordinatore del G.I.P.C./R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco degli sviluppi della situazione
10	Sindaco	Attiva i collegamenti con le Autorità sovra comunali per lo scambio di informazioni
11	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
12	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.
13	Sindaco	Fa presidiare il territorio inviando la Polizia Locale e gli operatori comunali a monitorare i punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento e delle aree storicamente soggette a dissesti idrogeologici (frane e aree inondabili)
14	Sindaco	Informa dello stato di preallarme i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio

FASE ALLARME (CODICE 2)

15	Sindaco	Qualora le condizioni di pioggia intensa e/o abbondante persistano e peggiorino (precipitazione superiore a 80 mm/24h) oppure giungano segnalazioni in merito a danni a beni o persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti nelle zone minacciate dai dissesti idrogeologici, informandoli in merito ai comportamenti da tenere e alle modalità di eventuale evacuazione
16	Sindaco	Invia la Polizia Locale con

		operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno sull'intero territorio comunale con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
17	Polizia Locale	Effettua una ricognizione delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione

FASE EMERGENZA (CODICE 3)

18	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
19	R.O.C.	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle strade principali, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento meteorico alla sede stradale
20	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
21	R.O.C.	Contatta i Comuni limitrofi al fine di conoscere gli effetti dell'evento sul territorio
22	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
23	Coordinatore del G.I.P.C	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni

		alle persone
24	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
25	R.O.C./ Funzionario Comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.

SCHEDA OPERATIVA		02
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 01
RISCHIO METEOROLOGICO		
EVENTO: GRANDINE CONSISTENTE		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE PREALLARME (CODICE 1)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	Coordinatore del G.I.P.C.	Contatta le stazioni meteorologiche del territorio per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti e delle piogge. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
4	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio idrogeologico
5	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto.
6	Coordinatore del G.I.P.C./R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco degli sviluppi della situazione
7	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
8	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.

9	Sindaco	Fa presidiare il territorio inviando la Polizia Locale e gli operatori comunali a monitorare le sedi stradali e il territorio al fine di accertare l'entità del fenomeno.
----------	---------	---

FASE ALLARME (CODICE 2)

10	Sindaco	Qualora le condizioni avverse persistano oppure giungano segnalazioni in merito a gravi danni a beni o persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e informa la popolazione in merito ai comportamenti da adottare.
11	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno sull'intero territorio comunale con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
12	Polizia Locale	Effettua una ricognizione delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione

FASE EMERGENZA (CODICE 3)

13	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
14	R.O.C.	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle strade principali, al fine di

		porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento meteorico alla sede stradale
15	R.O.C.	Avverte gli operai comunali di eventuale presenza di cumuli di grandine su strade e aree pubbliche, affinché si provveda alla rimozione degli stessi.
16	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
17	R.O.C.	Contatta i Comuni limitrofi al fine di conoscere gli effetti dell'evento sul territorio
18	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
19	Sindaco	Se i danni coinvolgono la rete stradale, dispone il blocco del traffico nell'area interessata e attiva itinerari alternativi, anche in deroga alle regole di circolazione dei mezzi
20	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
21	Coordinatore del G.I.P.C	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
22	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
23	R.O.C./ Funzionario Comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.

SCHEDA OPERATIVA		03
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 01
RISCHIO METEOROLOGICO		
EVENTO: VENTO FORTE E TROMBE D'ARIA		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE PREALLARME (CODICE 1)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	Coordinatore del G.I.P.C.	Contatta le stazioni meteorologiche del territorio per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti e delle piogge. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
4	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio idrogeologico
5	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto.
6	Coordinatore del G.I.P.C./R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco degli sviluppi della situazione
7	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
8	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.
9	Sindaco	Fa presidiare il territorio inviando la Polizia Locale e gli

		operatori comunali a monitorare le sedi stradali e il territorio al fine di accertare l'entità del fenomeno.
--	--	--

FASE ALLARME (CODICE 2)

10	Sindaco	Qualora le condizioni avverse persistano oppure giungano segnalazioni in merito a gravi danni a beni o persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e informa la popolazione in merito ai comportamenti da adottare.
11	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno sull'intero territorio comunale con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
12	Polizia Locale	Effettua una ricognizione delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione

FASE EMERGENZA (CODICE 3)

13	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
14	R.O.C.	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle strade principali, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento meteorico alla sede stradale

15	R.O.C.	Avverte gli operai comunali di eventuale presenza di cumuli di grandine su strade e aree pubbliche, affinché si provveda alla rimozione degli stessi.
16	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
17	R.O.C.	Contatta i Comuni limitrofi al fine di conoscere gli effetti dell'evento sul territorio
18	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
19	Sindaco	Se i danni coinvolgono la rete stradale, dispone il blocco del traffico nell'area interessata e attiva itinerari alternativi, anche in deroga alle regole di circolazione dei mezzi
20	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
21	Coordinatore del G.I.P.C	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
22	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
23	R.O.C./ Funzionario Comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.

SCHEDA OPERATIVA		04
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 02
RISCHIO METEOROLOGICO		
EVENTO: NEVICATA INTENSA		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE PREALLARME (CODICE 1)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	Coordinatore del G.I.P.C.	Contatta le stazioni meteorologiche del territorio per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti e delle piogge. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
4	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio idrogeologico
5	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto.
6	Coordinatore del G.I.P.C./R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco degli sviluppi della situazione
7	R.O.C.	Se la neve è accompagnata da gelate del manto stradale attiva la Scheda Operativa Gelate S.O.
8	Sindaco	Attiva i collegamenti con le Autorità sovra comunali per lo scambio di informazioni

9	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
10	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.
11	Sindaco/R.O.C.	Informa dello stato di preallarme i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio
12	R.O.C.	In caso di zona incidentata invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza.
13	R.O.C.	Fornisce agli operai comunali e alla Polizia Locale sacchi di sale da spargere sulla rete stradale in corrispondenza delle zone già incidentate o ove vi è la possibilità che si verifichino incidenti
14	R.O.C.	Si accerta che la ditta preposta allo spalamento della neve esegua le operazioni di liberazione della sede viaria secondo il programma prestabilito

FASE ALLARME (CODICE 2)

15	Sindaco	Se le condizioni continuano ad aggravarsi (neve superiore a 30 cm/24h) ed appaiono particolarmente pericolose per l'incolumità di beni e persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da tenere
-----------	---------	--

FASE EMERGENZA (CODICE 3)

16	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L. e attiva la Sala
-----------	---------	---

		Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
17	Coordinatore del G.I.P.C.	Avverte i Pronto Soccorso degli ospedali più prossimi affinché attivino le loro procedure di emergenza. Avverte inoltre le stazioni delle ambulanze perché rendano disponibili i loro volontari
18	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
19	R.O.C.	Contatta i Comuni limitrofi al fine di conoscere gli effetti dell'evento sul territorio
20	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
21	R.O.C.	Organizza la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti
22	Coordinatore del G.I.P.C.	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno
23	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
24	R.O.C./ Funzionario Comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni alle persone, alle infrastrutture e all'agricoltura

SCHEDA OPERATIVA		05
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 02
RISCHIO METEOROLOGICO		
EVENTO: GELATE		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE PREALLARME (CODICE 1)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	Coordinatore del G.I.P.C.	Contatta le stazioni meteorologiche del territorio per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti e delle piogge. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
4	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio idrogeologico
5	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto.
6	Coordinatore del G.I.P.C./R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco degli sviluppi della situazione
7	Sindaco	Attiva i collegamenti con le Autorità sovra comunali per lo scambio di informazioni
8	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.

9	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.
10	Sindaco/R.O.C.	Informa dello stato di preallarme i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio
11	R.O.C.	In caso di zona incidentata invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza.
12	R.O.C.	Fornisce agli operai comunali e alla Polizia Locale sacchi di sale da spargere sulla rete stradale in corrispondenza delle zone già incidentate o ove vi è la possibilità che si verifichino incidenti
13	R.O.C.	Chiama la ditta preposta allo spalamento neve affinché effettui lo spargimento del sale.
14	R.O.C.	Verifica sul posto le condizioni della rete stradale e l'entità delle gelate

FASE ALLARME (CODICE 2)

15	Sindaco	Se le condizioni continuano ad aggravarsi ed appaiono particolarmente pericolose per l'incolumità di beni e persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da tenere
16	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare gli effetti del fenomeno sul territorio con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
17	Polizia Locale	Effettua una costante verifica delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni

		ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni critiche che richiedono un urgente intervento di manutenzione stradale
--	--	--

FASE EMERGENZA (CODICE 3)		
18	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
19	Coordinatore del G.I.P.C.	Avverte i Pronto Soccorso degli ospedali più prossimi affinché attivino le loro procedure di emergenza. Avverte inoltre le stazioni delle ambulanze perché rendano disponibili i loro volontari
20	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
21	Sindaco	Se lo spargimento del sale non è sufficiente a contenere l'emergenza dispone il blocco del traffico in tutte le direzioni nell'area circostante l'evento e attiva i percorsi alternativi, anche in deroga alle regole di circolazione
22	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
23	Coordinatore del G.I.P.C.	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone

24	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
25	R.O.C./ Funzionario Comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni alle persone e all'agricoltura

SCHEDA OPERATIVA		06
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 03
RISCHIO METEOROLOGICO		
EVENTO: FORTE NEBBIA (visibilità inferiore ai 100 m)		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE PREALLARME (CODICE 1)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	Coordinatore del G.I.P.C.	Contatta le stazioni meteorologiche del territorio per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti e delle piogge. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
4	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio idrogeologico
5	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto.
6	Sindaco	Attiva i collegamenti con le Autorità sovra comunali per lo scambio di informazioni
7	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
8	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.

9	Sindaco/R.O.C.	Informa dello stato di preallarme i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio
10	R.O.C.	Organizza la Polizia locale al fine di presidiare gli incroci maggiormente trafficati
11	Coordinatore del G.I.P.C./ R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco sugli sviluppi della situazione
12	Sindaco	Invia gli operatori comunali e la Polizia Locale a monitorare le condizioni di visibilità lungo le strade principali

FASE ALLARME (CODICE 2)

13	Sindaco	Se le condizioni continuano ad aggravarsi ed appaiono particolarmente pericolose per l'incolumità di beni e persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da tenere
14	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare gli effetti del fenomeno sul territorio con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
15	Polizia Locale	Effettua una costante verifica delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni critiche che richiedono un urgente intervento di manutenzione stradale
16	R.O.C.	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle eventuali zone incidentate, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento

FASE EMERGENZA (CODICE 3)

17	Sindaco	Se la nebbia fitta diviene persistente, e se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata)
18	Coordinatore del G.I.P.C.	Avverte i Pronto Soccorso degli ospedali più prossimi affinché attivino le loro procedure di emergenza. Avverte inoltre le stazioni delle ambulanze perché rendano disponibili i loro volontari
19	Coordinatore del G.I.P.C.	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
20	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
21	R.O.C./ Funzionario Comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni alle persone.

SCHEDA OPERATIVA		07
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 04
RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO		
EVENTO: INCENDIO CON O SENZA COINVOLGIMENTO DI AREE URBANIZZATE E INFRASTRUTTURE		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE PREALLARME (CODICE 1)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	Coordinatore del G.I.P.C.	Contatta le stazioni meteorologiche del territorio per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti e delle piogge. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
4	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco
5	Sindaco	Inoltra il messaggio di preallarme e verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
6	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento.
7	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.
8	Coordinatore del G.I.P.C./ R.O.C.	Mantiene informato il

		Sindaco sugli sviluppi della situazione
9	Sindaco	Fa presidiare il territorio inviando la Polizia Locale e gli operatori comunali ad accertare e monitorare il territorio
10	Polizia Locale	Effettua una ricognizione, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati

FASE ALLARME (CODICE 2)

11	Sindaco/R.O.C	Qualora si attivi l'evento chiede l'intervento dei VV.F. presso la stazione più prossima e del Corpo Forestale dello Stato -
12	Sindaco	Se le condizioni dell'incendio persistano e coinvolgano infrastrutture e/o edifici oppure giungano segnalazioni in merito a danni a beni o persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura
13	R.O.C	Si reca sul posto al fine di accertare direttamente la tipologia e l'entità del fenomeno
14	Sindaco/R.O.C.	Fornisce alle forze impegnate nello spegnimento e successiva bonifica ogni possibile supporto di mezzi e uomini
15	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno, con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa

FASE EMERGENZA (CODICE 3)

16	Sindaco	Se i danni provocati dall'incendio sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L.,
-----------	---------	---

		attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
17	R.O.C	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle strade principali, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento alle infrastrutture o alle sedi stradali
18	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
19	Sindaco	Se i danni coinvolgono la rete stradale, dispone il blocco del traffico nell'area interessata e attiva itinerari alternativi, anche in deroga alle regole di circolazione dei mezzi
20	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
21	Sindaco	Chiede eventualmente la collaborazione dei Carabinieri per il blocco del traffico
22	Sindaco	Se ritenuto opportuno e sulla base delle indicazioni del coordinatore delle operazioni di spegnimento, ordina l'evacuazione dei residenti nella zona colpita ed invia uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione
23	Sindaco	Invia i volontari del G.I.P.C. presso le aree di attesa e smistamento e dispone le misure di prima assistenza
24	Sindaco	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale individua le persone non autosufficienti
25	Volontariato di turno del G.I.P.C.	Avverte le stazioni delle ambulanze perché rendano disponibili i loro volontari

26	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
27	R.O.C.	Organizza la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti a supporto dei soccorritori o a sostegno dei residenti colpiti
28	Coordinatore del G.I.P.C.	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
29	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
30	R.O.C./ Funzionario Comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni alle strutture, infrastrutture, persone.

SCHEDA OPERATIVA		08
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 05
RISCHIO: ATTIVITA' ANTROPICA		
EVENTO: INCIDENTE STRADALE CON EVENTUALE FUORIUSCITA DI SOSTANZE PERICOLOSE		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE EMERGENZA (CODICE 3)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco, si reca sul posto al fine di accertare la tipologia e l'entità dell'incidente e, nel caso, fa transennare l'area interessata e chiede l'intervento dei VV.F.
4	Sindaco	Se i danni provocati dall'incidente sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
5	Sindaco/R.O.C.	Chiede l'intervento dell'ASL - Servizio di Igiene pubblica nel caso di fuoriuscita di sostanze pericolose
6	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.
7	Coordinatore del G.I.P.C.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
8	Sindaco	Dispone il blocco del traffico immediato in tutte le direzioni nell'area circostante e attiva gli

		itinerari alternativi anche in deroga alle norme di circolazione
9	Polizia Locale	Individua, sotto la supervisione dei VV.F., un piano dei posti di blocco con cui regolare l'accesso alla zona interessata dall'incidente
10	Sindaco	Chiede eventualmente la collaborazione dei Carabinieri per i blocchi del traffico
11	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale occorrente a fronteggiare l'emergenza
12	Polizia Locale	Tiene a debita distanza le persone estranee all'intervento
13	R.O.C.	Ordina al personale comunale di non esporsi al contatto diretto con le sostanze pericolose eventualmente sversate
14	R.O.C.	Verifica le condizioni della sede viaria in cui è avvenuto l'incidente
15	Coordinatore del G.I.P.C./operatore comunale/ R.O.C.	Contatta la società o l'azienda responsabile del mezzo incidentato al fine di informarla dell'accaduto, raccogliere informazioni in merito alle sostanze sversate, richiedere assistenza
16	R.O.C.	Qualora la ditta produttrice o trasportatrice non sia organizzata al recupero delle sostanze pericolose sversate, contattare urgentemente una ditta specializzata
17	Sindaco	Se ritenuto opportuno ordina l'evacuazione dei residenti nella zona colpita ed invia uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione
18	Sindaco	Invia i volontari del G.I.P.C. presso le aree di attesa e smistamento
19	Coordinatore del G.I.P.C./ R.O.C.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale individua le persone non autosufficienti
20	Volontario di turno del G.I.P.C.	Avverte le stazioni delle ambulanze perché rendano disponibili i loro volontari

21	Coordinatore del G.I.P.C./ R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
22	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
23	R.O.C.	Organizza la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti a supporto dei soccorritori o, eventualmente, a sostegno dei residenti colpiti
24	Coordinatore del G.I.P.C	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
25	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
26	R.O.C./ Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni alle strutture, infrastrutture, persone, edifici privati e pubblici, agricoltura.

SCHEDA OPERATIVA		09
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 06
RISCHIO: ATTIVITA' ANTROPICA		
EVENTO: CROLLO PONTE		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE EMERGENZA (CODICE 3)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicit� della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco, si reca sul posto al fine di accertare la tipologia e l'entit� dell'incidente e, nel caso, fa transennare l'area interessata e chiede l'intervento dei VV.F.
4	R.O.C.	In caso di feriti chiama l'Emergenza Sanitaria (118)
5	Volontario di turno del G.I.P.C.	Avverte le stazioni delle ambulanze perch� rendano disponibili i volontari.
6	Sindaco	Se i danni provocati dal crollo sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di pi� forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
7	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.
8	Coordinatore del G.I.P.C.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
9	Sindaco	Dispone il blocco del traffico immediato in tutte le direzioni nell'area circostante e attiva gli itinerari alternativi anche in deroga alle norme di

		circolazione
10	Polizia Locale	Individua, sotto la supervisione dei VV.F., un piano dei posti di blocco con cui regolare l'accesso alla zona interessata dall'incidente
11	Sindaco	Chiede eventualmente la collaborazione dei Carabinieri per i blocchi del traffico
12	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale occorrente a fronteggiare l'emergenza
13	Polizia Locale	Tiene a debita distanza le persone estranee all'intervento
14	R.O.C.	Ordina al personale comunale di non esporsi al contatto diretto con le sostanze pericolose eventualmente sversate
14	Coordinatore del G.I.P.C./operatore comunale/ R.O.C.	Contatta la ditta di somma urgenza per coordinare lo sgombero dell'area
15	Coordinatore del G.I.P.C.	Si presenta alla S.O.C. per le necessarie istruzioni
16	Coordinatore del G.I.P.C./R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
17	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
18	R.O.C.	Organizza la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti a supporto dei soccorritori o, eventualmente, a sostegno dei residenti colpiti
19	Coordinatore del G.I.P.C	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
20	Sindaco	Solo quando l'area è stata sgomberata ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
21	R.O.C./ Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore

		sanitario, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni alle strutture, infrastrutture, persone, edifici privati e pubblici, agricoltura.
--	--	---

SCHEDA OPERATIVA		10
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 07
RISCHIO: ATTIVITA' ANTROPICA		
EVENTO: RINVENIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE EMERGENZA (CODICE 3)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicit� della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco.
4	R.O.C.	Si reca sul posto al fine di accertare la tipologia e l'entit� del fenomeno e, nel caso, fa transennare l'area interessata
5	R.O.C.	Chiede l'intervento di A.S.L. e di A.R.P.A. e raccoglie il maggior numero di informazioni relative alla sostanza inquinante dalla ditta responsabile, se identificata
6	Sindaco	Se i danni provocati dalla presenza dei rifiuti pericolosi sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di pi� forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
7	R.O.C.	Richiede alla ditta responsabile, se identificata, di fornire il nominativo di una persona immediatamente disponibile da inserire nell'U.C.L.
8	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.

9	Coordinatore del G.I.P.C.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
10	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
11	R.O.C.	Ordina al personale comunale di non esporsi al contatto diretto con le sostanze pericolose rinvenute
12	Polizia Locale	Prende nota dei nominativi delle persone che sono venute a contatto con le sostanze inquinanti e prende contatto con i Pronto Soccorso al fine di conoscere eventuali precauzioni da consigliare alla cittadinanza
13	R.O.C.	Dopo la visita di A.R.P.A., contatta la ditta preposta allo smaltimento dei rifiuti o la ditta specializzata alla bonifica del sito
14	Coordinatore del G.I.P.C. R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
15	Sindaco	Ordina di diramare avviso ai residenti nei pressi dell'area e ai proprietari dei terreni interessati e limitrofi di allontanarsi dal sito interessato e, nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, di non utilizzare le acque di cui si sospetti la contaminazione per qualsiasi scopo
16	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra
17	Sindaco	Nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, avvisa dell'evento gli amministratori dei Comuni limitrofi posti a valle
18	R.O.C.	Eseguito il recupero del sito, dispone un nuova visita di controllo nell'area interessata, al fine di accertare la corretta conclusione della bonifica effettuata
19	Sindaco	Solo quando il sito è stato correttamente bonificato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra

		messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
20	R.O.C./ Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni a persone, agricoltura.

SCHEDA OPERATIVA		11
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 08
RISCHIO: ATTIVITA' ANTROPICA		
EVENTO: RINVENIMENTO CHIAZZE OLEOSE O SCHIUMA GALLEGGIANTI SU CORSI D'ACQUA		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE EMERGENZA (CODICE 3)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco.
4	R.O.C.	Si reca sul posto al fine di accertare la tipologia e l'entità del fenomeno e chiede l'intervento di A.S.L. e di A.R.P.A.. Se opportuno, fa transennare l'area interessata
5	Sindaco	Se i danni provocati dalla presenza delle sostanze inquinanti sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
6	R.O.C.	Richiede alla ditta responsabile, se identificata, di fornire il nominativo di una persona immediatamente disponibile da inserire nell'U.C.L.
7	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.
8	Coordinatore del G.I.P.C.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni

9	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
10	R.O.C.	Ordina al personale comunale di non esporsi al contatto diretto con le sostanze pericolose rinvenute
11	Polizia Locale	Prende nota dei nominativi delle persone che sono venute a contatto con le sostanze inquinanti e prende contatto con i Pronto Soccorso al fine di conoscere eventuali precauzioni da consigliare alla cittadinanza
12	R.O.C.	Dopo la visita di A.R.P.A., contatta la ditta preposta allo smaltimento dei rifiuti o la ditta specializzata alla bonifica del sito
13	Coordinatore del G.I.P.C. R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
14	Sindaco	Ordina di diramare avviso ai residenti nei pressi dell'area e ai proprietari dei terreni interessati e limitrofi di allontanarsi dal sito interessato e, nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, di non utilizzare le acque di cui si sospetti la contaminazione per qualsiasi scopo
15	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra
16	Sindaco	Avvisa dell'evento gli amministratori dei Comuni limitrofi posti a valle
17	R.O.C.	Eseguita la bonifica, dispone una nuova visita di controllo nell'area interessata, al fine di accertare la corretta conclusione dei lavori
18	Sindaco	Solo quando il sito è stato correttamente bonificato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
19	R.O.C./ Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore

		sanitario, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni a persone, agricoltura.
--	--	---

SCHEDA OPERATIVA		12
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 09
RISCHIO: SANITARIO		
EVENTO: CARENZA IDRICA		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE EMERGENZA (CODICE 3)		
1	Sindaco	Se i danni provocati dalla carenza idrica sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
2	R.O.C.	Prende contatto con il sindaco
3	R.O.C.	Chiede l'intervento del gestore della rete acquedottistica contattando il tecnico referente
4	R.O.C.	Richiede al gestore della rete (ACAOP S.P.A.) di fornire il nominativo di una persona immediatamente disponibile da inserire nell'U.C.L.
5	Sindaco	Ordina di diramare avviso di emergenza ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da assumere
6	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra
7	Sindaco/R.O.C.	Attiva il G.I.P.C. e la Stazione dei Vv.F. al fine di assicurare la prima assistenza alla popolazione colpita
8	Coordinatore del G.I.P.C.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
9	Sindaco	Coordina tutte le operazioni di soccorso utilizzando anche i VV.F.

10	Sindaco/R.O.C.	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
11	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare le esigenze della popolazione con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
12	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
13	Coordinatore del G.I.P.C. R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
14	R.O.C.	Coordina la distribuzione dei beni di necessità alla popolazione ed ai soccorritori
15	Coordinatore del G.I.P.C./R.O.C.	Individua le persone non autosufficienti
16	Sindaco	Trasferisce il coordinamento del soccorso alle Autorità sovracomunali di carattere provinciale, regionale e nazionale alle quali la struttura comunale di protezione civile dovrà subordinarsi
17	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
18	R.O.C./ Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni a persone, agricoltura.

SCHEDA OPERATIVA		13
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 10
RISCHIO: SANITARIO		
EVENTO: EPIDEMIA O PANDEMIA INFLUENZALE		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE EMERGENZA (CODICE 3)		
1	Sindaco	Attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
2	R.O.C.	Prende contatto con il sindaco
3	Sindaco	Adotta i provvedimenti amministrativi d'obbligo del Sindaco, in caso di emergenze sanitarie
4	R.O.C.	Chiede l'intervento dell'A.S.L. - Servizio di Igiene pubblica e del 118 e raccoglie il maggior numero di informazioni relative all'epidemia in atto
5	R.O.C.	Richiede all'A.S.L. di fornire il nominativo di una persona immediatamente disponibile da inserire nell'U.C.L.
6	Coordinatore del G.I.P.C.	Individua le persone non autosufficienti e collabora con l'Azienda Sanitaria per l'avvio delle misure finalizzate al sostegno delle persone a rischio
7	Sindaco	Ordina di diramare avviso di emergenza ai residenti, informandoli in merito alle misure cautelative da adottare
8	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra
9	Sindaco/R.O.C.	Attiva il G.I.P.C. e la Stazione dei VV.F. al fine di assicurare la prima

		assistenza alla popolazione colpita
10	Coordinatore del G.I.P.C.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
11	Sindaco	Coordina tutte le operazioni di soccorso utilizzando anche i VV.F.
12	Sindaco/R.O.C.	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
13	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare le esigenze della popolazione con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
14	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
15	Coordinatore del G.I.P.C. R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
16	R.O.C.	Coordina la distribuzione dei beni di necessità alla popolazione ed ai soccorritori
17	Sindaco	Trasferisce il coordinamento del soccorso alle Autorità sovracomunali di carattere provinciale, regionale e nazionale alle quali la struttura comunale di protezione civile dovrà subordinarsi
18	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
19	R.O.C./ Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni a persone.

SCHEDA OPERATIVA		14
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 11
RISCHIO: SISMICO		
EVENTO: SISMA		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE EMERGENZA (CODICE 3)		
1	Sindaco	Se i danni alle persone provocati dal sisma sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
2	R.O.C.	Prende contatto con il sindaco
3	Sindaco	Ordina di diramare avviso di emergenza ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da assumere
4	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra
5	Sindaco/R.O.C.	Attiva il G.I.P.C. e la Stazione dei VV.F. al fine di assicurare la prima assistenza alla popolazione colpita
6	Coordinatore del G.I.P.C.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
7	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
8	Sindaco	Coordina tutte le operazioni di soccorso utilizzando anche i VV.F.
9	Sindaco/R.O.C.	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni

10	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità dei danni con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
11	Coordinatore del G.I.P.C./R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
12	Sindaco	Nel caso i cui le scosse telluriche continuassero e si intensificassero, ordina l'evacuazione dei residenti dagli edifici vulnerabili più a rischio, soprattutto in corrispondenza dei punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento ed invia uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione
13	Sindaco	Invia i volontari del G.I.P.C. presso le aree di attesa e smistamento
14	R.O.C.	Coordina la distribuzione dei beni di necessità alla popolazione ed ai soccorritori
15	Coordinatore del G.I.P.C./R.O.C.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, individua le persone non autosufficienti
16	Sindaco	Trasferisce il coordinamento del soccorso alle Autorità sovracomunali di carattere provinciale, regionale e nazionale alle quali la struttura comunale di protezione civile dovrà subordinarsi
17	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
18	R.O.C./ Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a persone, edifici pubblici e privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura etc.

SCHEDA OPERATIVA		15
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 12
RISCHIO: IDROGEOLOGICO		
EVENTO: ESONDAZIONE TORRENTE AGOGNA		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE PREALLARME (CODICE 1)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	Coordinatore del G.I.P.C.	Contatta le stazioni meteorologiche del territorio per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti, delle piogge e dell'innalzamento del corso d'acqua nei comuni a monte ; valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
4	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione al rischio idrogeologico
5	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto.
6	Coordinatore del G.I.P.C./R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco degli sviluppi della situazione
7	Sindaco	Attiva i collegamenti con le Autorità sovra comunali per lo scambio di informazioni
8	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.

9	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.
10	Sindaco	Fa presidiare il territorio inviando la Polizia Locale e gli operatori comunali a monitorare i punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento e delle aree storicamente soggette a dissesti idrogeologici (frane e aree inondabili)
11	Sindaco	Informa dello stato di preallarme i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio

FASE ALLARME (CODICE 2)

12	Sindaco	Qualora l'innalzamento del corso d'acqua persiste oppure giungano segnalazioni in merito a danni a beni o persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti nelle zone minacciate dai dissesti idrogeologici, informandoli in merito ai comportamenti da tenere e alle modalità di eventuale evacuazione
13	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno sull'intero territorio comunale con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
14	Polizia Locale	Effettua una ricognizione delle zone alluvionabili, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione

FASE EMERGENZA (CODICE 3)

15	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
16	Sindaco	Ordina di diramare avviso di emergenza ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da assumere
17	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra
18	R.O.C.	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle zone alluvionate, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento.
19	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
20	R.O.C.	Contatta i Comuni limitrofi al fine di conoscere gli effetti dell'evento sul territorio
21	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
22	Sindaco	Coordina tutte le operazioni di soccorso utilizzando anche i VV.F.
23	Sindaco/R.O.C.	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
24	Sindaco	Nel caso i cui l'esondazione arrivasse ad interessare le zone abitate, ordina l'evacuazione dei residenti dagli edifici vulnerabili più a rischio, soprattutto in corrispondenza

		dei punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento ed invia uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione
25	Sindaco	Invia i volontari del G.I.P.C. presso le aree di attesa e smistamento
26	R.O.C.	Coordina la distribuzione dei beni di necessità alla popolazione ed ai soccorritori
27	Coordinatore del G.I.P.C./R.O.C.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, individua le persone non autosufficienti
28	Sindaco	Trasferisce il coordinamento del soccorso alle Autorità sovracomunali di carattere provinciale, regionale e nazionale alle quali la struttura comunale di protezione civile dovrà subordinarsi
29	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
30	R.O.C./ Funzionario Comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.

SCHEDA OPERATIVA		16
RIFERIMENTO		SCHEDA SCENARIO DI RISCHIO 13
RISCHIO: INCIDENTE RILEVANTE		
EVENTO: INCIDENTE RILEVANTE AZIENDA R.I.R.		
FASI	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
FASE EMERGENZA (CODICE 3)		
1	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Operatore di PROTEZIONE CIVILE ricevente la segnalazione/ Volontario di turno del G.I.P.C.	Contatta il coordinatore del G.I.P.C.
3	R.O.C.	Prende contatto con il responsabile dell'Azienda R.I.R. e mette in atto i contenuti dell'elaborato tecnico ERIR
4	R.O.C.	Si reca sul posto al fine di accertare la tipologia e l'entità del fenomeno e, nel caso, fa transennare l'area interessata
5	R.O.C.	Chiede l'intervento di A.S.L. e di A.R.P.A. e raccoglie il maggior numero di informazioni relative alla sostanza inquinante dalla ditta responsabile, se identificata
6	Sindaco	Se i danni provocati dalla presenza dei rifiuti pericolosi sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
7	R.O.C.	Richiede alla ditta responsabile, se identificata, di fornire il nominativo di una persona immediatamente disponibile da inserire nell'U.C.L.
8	Sindaco	Attiva il G.I.P.C.

9	Coordinatore del G.I.P.C.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
10	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
11	R.O.C.	Ordina al personale comunale di non esporsi al contatto diretto con le eventuali sostanze pericolose rinvenute
12	Polizia Locale	Prende nota dei nominativi delle persone che sono venute a contatto con le sostanze inquinanti e prende contatto con i Pronto Soccorso al fine di conoscere eventuali precauzioni da consigliare alla cittadinanza
13	R.O.C.	Dopo la visita di A.R.P.A., contatta la ditta preposta allo smaltimento dei rifiuti o la ditta specializzata alla bonifica del sito
14	Coordinatore del G.I.P.C. R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
15	Sindaco	Ordina di diramare avviso ai residenti nei pressi dell'area e ai proprietari dei terreni interessati e limitrofi di allontanarsi dal sito interessato e, nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, di non utilizzare le acque di cui si sospetti la contaminazione per qualsiasi scopo
16	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra
17	Sindaco	Nel caso in cui i le sostanze pericolose abbiano interessato corsi d'acqua, avvisa dell'evento gli amministratori dei Comuni limitrofi posti a valle
18	R.O.C.	Eseguito il recupero del sito, dispone un nuova visita di controllo nell'area interessata, al fine di accertare la corretta conclusione della bonifica effettuata
19	Sindaco	Solo quando il sito è stato correttamente bonificato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra

		messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
20	R.O.C./ Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni a persone, agricoltura.